# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia

Leggiamo l’annunzio che l’Angelo fa ai pastori, lasciandoci illuminare dalla profezia di Isaia. La gioia è il frutto dell’opera di Dio. L’opera di Dio è duplice: Prima di tutto il Signore spezza il giogo che opprime l’uomo, toglie la sbarra sulle sue spalle che lo riduce in schiavitù, lo libera dal bastone del suo aguzzino che è il principe del mondo che tiene prigioniero l’uomo sotto il potere del peccato e della morte. In secondo luogo il Padre ci dona colui che oggi e sempre opera queste cose: Un bambino è nato per no, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Ecco cosa opererà questa bambino che è nato per noi: Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno che egli viene a consolidare e a rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Ecco le parole della profezia: *“Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l’opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti (Is 9,1-6)*. Chi è nato in Betlemme e chi giace adagiato nella mangiatoia non è solo un uomo. È invece il Figlio Unigenito del Padre che si è fatto carne per liberare l’uomo da ogni schiavitù. Non solo Lui è il Salvatore. Lui è anche il Redentore, colui che scioglie dai vincoli della schiavitù pagando un prezzo che mai lo schiavo potrà pagare. Cristo Gesù ci redime versando come prezzo il suo sangue. Tanto grande è l’amore per l’uomo non solo da salvare, ma da liberare per redenzione, con il versamento del suo sangue, offerto al Padre in sacrificio di soave odore.

*In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c’era posto nell’alloggio. C’erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all’aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l’angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l’angelo una moltitudine dell’esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». (Lc 2,1-14).*

Oggi nella Chiesa è entrato con pieni poteri il pensiero di Satana. Cosa sta producendo questo pensiero? La distruzione della verità di Cristo Gesù. Solo Cristo Gesù è il Figlio Unigenito del Padre che è nato per noi. Solo Lui è il Principe della pace. Solo Lui il Consigliere mirabile, solo Lui il Salvatore e solo Lui il Redentore, solo Lui ha versato il suo sangue per la nostra liberazione da ogni schiavitù. Distruggendo Satana la verità di Cristo Signore, altro non fa che rendere ancora più pesante la nostra schiavitù. Chi cade nelle sue trappole di menzogna e di falsità, non solo ritorna nella schiavitù dalla quale era stato liberato, entra in una schiavitù ancora più grande. Qual è oggi questa schiavitù ancora più grande? È la riduzione dell’uomo a puro animale, con vita animale. È anche la riduzione dell’uomo ad una macchia, con vita in tutto simile a quella di una machina. È la schiavitù della perdita dell’uomo della sua verità divina, soprannaturale, eterna. I frutti di questa tristissima schiavitù sono ormai evidenti: la perdita dell’uomo della sua speranza eterna e il suo incatenamento negli angusti spazi del tempo. Poiché solo il tempo è l’orizzonte della vita dell’uomo, allora ognuno può fare ciò che gli pare. Può abbandonarsi ad ogni vizio, ogni trasgressione, ogni immoralità, ogni idolatria. Nel tempo ci si deve realizzare con ogni realizzazione, anche a costo di sopprimere l’intera umanità. È questa la schiavitù dell’egoismo, della violenza, dalla superbia, della sopraffazione, della soppressione dell’altro che turba in qualche modo la mia realizzazione nel tempo. Un uomo senza la speranza soprannaturale è privo di ogni vita. La sua è morte nel tempo ed è morte nell’eternità. Da questa morte il Signore è venuto a liberarci. Questo bastone dell’aguzzino è venuto a spezzare. Per questo Lui è nato: per riscattarci da ogni schiavitù oggi e per sempre.

Madre di Gesù, aiutaci a rimanere sempre nella libertà che il Figlio tuo ha operato per noi.

***04 Settembre 2022***